

PACO CINEMATOGRAFICA E FILMCLUB DISTRIBUZIONE
PRESENTANO

GABRIELE BERTI GIOVANNI NASTA DIEGO TRICARICO
MATILDE GIOLI MASSIMO CECCHERINI
MAX MAZZOTTA CATERINA GUZZANTI

CON LA PARTECIPAZIONE DI MASSIMILIANO BRUNO E LORENZO ZURZOLO

CON LA PARTECIPAZIONE AMICHEVOLE DI PILAR FOGLIATI

Strike

FIGLI DI UN'ERA SBAGLIATA

REGIA DI
GABRIELE BERTI GIOVANNI NASTA DIEGO TRICARICO

SCRITTURA E REGIA: GABRIELE BERTI GIOVANNI NASTA DIEGO TRICARICO. CO-SCRITTURA: GIANLUIGI CORSI. CO-REGIA: GABRIELE BERTI GIOVANNI NASTA DIEGO TRICARICO. CASTING: ADRIANA CIAMPI. LUCO: ANNA PENNELLA. LUCO AUTO REGISTA: MATTEO ALBANO. ORGANIZZAZIONE GENERALE: CLAUDIO LULLO. PRODUTTORI ESECUTIVI: MASSIMO MONACHINI FRANCESCA DACCIO. - MINISTERO DELLA CULTURA OPERA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO CON IL SOSTEGNO DI REGIONE MARCHE PR FESR 2021-27, FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION E REGIONE LAZIO LAZIO CINEMA INTERNATIONAL AVVISO PUBBLICO (PR FESR LAZIO 2021-2027) PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA PRODUTTORE SPINOFF: NEO ART ANTONIA NAVA PRODOTTO DA ISABELLA COCUZZA ARTURO PAGLIA REGIA: GABRIELE BERTI GIOVANNI NASTA DIEGO TRICARICO

DAL 26 MARZO AL CINEMA





FILMCLUB
DISTRIBUZIONE

presentano

Strike
FIGLI DI UN'ERA SBAGLIATA

regia di

GABRIELE BERTI GIOVANNI NASTA DIEGO TRICARICO

con

GABRIELE BERTI GIOVANNI NASTA DIEGO TRICARICO

MATILDE GIOLI MASSIMO CECCHERINI MAX MAZZOTTA CATERINA GUZZANTI

con la partecipazione di

MASSIMILIANO BRUNO

e con la partecipazione di

LORENZO ZURZOLO

con la partecipazione amichevole di

PILAR FOGLIATI

una co-produzione Italo-Spagnola

PACO CINEMATOGRAFICA – NEO ART PRODUCCIONES

distribuito da

FILMCLUB DISTRIBUZIONE

AL CINEMA DAL 26 MARZO 2026

MANZOPIGGIRILLO
ENTERTAINMENT PRESS & CONSULTING



è stato prodotto

con il contributo del

**MINISTERO DELLA CULTURA - OPERA REALIZZATA CON IL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI
INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO**



con il sostegno di

**REGIONE MARCHE PR FESR 2021-27, FONDAZIONE MARCHE CULTURA
E MARCHE FILM COMMISSION**



Cofinanziato
dall'Unione europea



e

REGIONE LAZIO

LAZIO CINEMA INTERNATIONAL

AVVISO PUBBLICO

(PR FESR LAZIO 2021-2027)

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea



Cofinanziato
dall'Unione europea



**REGIONE
LAZIO**

STRIKE – FIGLI DI UN'ERA SBAGLIATA è un



STRIKE – FIGLI DI UN'ERA SBAGLIATA è stato presentato in anteprima al



CAST ARTISTICO

GABRIELE BERTI	Dante
GIOVANNI NASTA	Pietro
DIEGO TRICARICO	Tiziano
MATILDE GIOLI	Dott.ssa Marzioni
MASSIMO CECCHERINI	Prof. Zannetti
MAX MAZZOTTA	Tante Volte
GATERINA GUZZANTI	Mamma Chioccia
KYSHAN WILSON	Elisa
BEATRICE FIORENTINI	Elettra
TEODORO DE CRISTOFARO	Principe
VERONICA BENASSI	Olivia
ALFONSO POSTIGLIONE	Flavio
ELTON GOMES	Omar
con la partecipazione di MASSIMILIANO BRUNO	Fermo
e con la partecipazione di LORENZO ZURZOLO	Forrest/Vittorio
con la partecipazione amichevole di PILAR FOGLIATI	Petrulli



CAST TECNICO

Regia

**GABRIELE BERTI
GIOVANNI NASTA
DIEGO TRICARICO**

Soggetto e Sceneggiatura

**GABRIELE BERTI
GIOVANNI NASTA
DIEGO TRICARICO
GIANNI CORSI**

Direttore della fotografia

SIMONE MOGLIÈ

Montaggio

JULIEN PANZARASA

Scenografia

MAURO VANZATI

Costumi

LAVINIA BONSIGNORE

Musiche

DAVIDE "DADE" PAVANELLO

Edizioni musicali

**METATRON PUBLISHING SRL
PACO CINEMATOGRAFICA SRL**

Capo truccatore

ALESSANDRA GIACCI

Capo parrucchiere

GIUGGIOLA ACCIARINO

Fonico di presa diretta

MICHELE CONTI

Casting

**ADRIANA CIAMPI U.I.C.D.
ANNA PENNELLA U.I.C.D.**

Aiuto regia

MATTEO ALBANO

Organizzatore generale

CLAUDIO LULLO

Produttori esecutivi

**MASSIMO MONACHINI
FRANCESCA DACCICO**



Una produzione

**PACO CINEMATOGRAFICA
NEO ART PRODUCCIONES**

Prodotto da

**ISABELLA COCUZZA
ARTURO PAGLIA**

Co-prodotto da

ANTONIA NAVA

Distribuito da

FILMCLUB DISTRIBUZIONE

Ufficio stampa Minerva Pictures

MARTA SCANDORZA

Ufficio stampa del film

MANZOPICCIRILLO

Durata

107'

SINOSSI

Durante una calda estate romana, i destini di tre ragazzi si incrociano tra le mura di una struttura che cura le dipendenze patologiche. Dante, il laureando in psicologia, è timido e goffo. Pietro, costretto a regolari controlli dopo essere stato beccato per l'ennesima volta in possesso di marijuana, vorrebbe scappare in vacanza con la sua (ex) fidanzata. Tiziano, apparentemente un "duro", ha fretta di risolvere al più presto un'apparente dipendenza da crack. I tre ragazzi, a prima vista incompatibili, impareranno a fidarsi l'uno dell'altro ed a combattere insieme le proprie dipendenze ed insicurezze.

SINOSSI LUNGA

Può capitare che il destino, ogni tanto, giochi degli scherzi che non ci aspettiamo. È ciò che accade ai giovani Dante, Pietro e Tiziano, che si ritrovano – per scelta o per costrizione – a passare un'estate in una struttura sanitaria di accoglienza per i pazienti che hanno una dipendenza clinica, di qualunque natura essa sia. Quel che è sicuro, è che dei ragazzi di vent'anni vorrebbero stare il più lontano possibile da un posto del genere. Soprattutto mentre tutto il mondo è in vacanza.

È tra queste mura (o meglio, nel cortile) che si incrociano i destini dei nostri protagonisti. Dante ha scelto questo luogo. È laureando in psicologia, ma è timido e goffo. Pietro, neodiplomato, è costretto ad una terapia riabilitativa perché è stato beccato più volte in possesso di marijuana. E sogna di andare in vacanza il prima possibile e lasciarsi i problemi alle spalle. Tiziano è un duro di periferia, che nasconde un cuore d'oro. Dichiara una grave dipendenza da crack, da risolvere al più presto. Con tre aspirazioni e necessità diverse, tre caratteri apparentemente incompatibili, i ragazzi scopriranno il valore dell'amicizia in questo luogo dimenticato da Dio.

Dante è impacciato, il suo tentativo di organizzare un incontro terapeutico per fine estate non riscuote alcun successo fra i pazienti del Centro. È sicuro che sarà un fallimento, l'evento andrà sicuramente deserto e sarà costretto a dare ragione a suo padre, che non ha la minima fiducia in lui. Nonostante tutto, Dante prova a



coinvolgere alcuni pazienti, a cominciare da Tante Volte (soprannome dovuto al suo vizio di scroccare agli altri cominciando sempre con la frase “non è che *tante volte...*”), o da Forrest, che è stato soprannominato così perché scappa sempre via correndo per non affrontare le sedute di terapia, oppure dal Principe, o da Mamma Chioccia. Ma nulla, nessuno asseconda Dante, e la sua insicurezza aumenta. Fino a che, sulla panchina al centro del cortile, Dante trova in Pietro un interlocutore che non lo giudica. Ed è sempre su quella panchina che i due ragazzi conoscono Tiziano, il nuovo arrivato, silenzioso, schivo, dall'aria poco raccomandabile, eppure particolarmente saggio ed empatico.

Il rapporto fra i tre ragazzi, tra mille peripezie, serate goliardiche, salite, ricadute, accesi confronti e sofferte prese di coscienza, evolve in un'amicizia profonda. “*Perché uno, quando cresce, se li sceglie i fratelli*”. Questo il legame profondo che si crea tra Dante, Pietro e Tiziano, che i ragazzi scoprono essere salvifico, per loro stessi e per le persone a cui vogliono bene. Imparano che insieme possono superare gli ostacoli che la vita pone loro davanti, anche quando le sfide sembrano insormontabili.

NOTE DI REGIA

Strike – Figli di un'era sbagliata è il frutto di un'amicizia, la nostra, nata alle scuole elementari. Siamo diventati adulti insieme, e oggi siamo un vero e proprio trio creativo. *Strike* è nato prima come spettacolo teatrale, nel 2018, e dopo 5 anni di lavoro e di studio, anche grazie ai preziosi suggerimenti del nostro mentore, Massimiliano Bruno, possiamo dire di conoscere davvero l'universo in cui è ambientato, quello del Ser.D., un luogo di cui la stragrande maggioranza delle persone ignora l'esistenza. È la struttura sanitaria pubblica che accoglie tutti i tipi di dipendenti patologici, un luogo dove le classi sociali si annullano, tutti diventano uguali davanti alla propria dipendenza.

Nella nostra storia, durante un'estate torrida, tre ragazzi, di tre estrazioni sociali diverse, si conoscono proprio in quel luogo, e nonostante le loro differenze e gli ostacoli che la vita mette loro davanti, quando sembra che non abbiano più ricette

per cambiare il mondo, si uniscono e diventano l'uno lo scudo dell'altro. Affrontano insieme le loro dipendenze e si scontrano con quelle delle persone che li circondano, fino a capire che le relazioni umane sono necessarie per trovare una soluzione.

I tre personaggi principali sono interpretati da noi. Dante, il goffo laureando in psicologia, insicuro e con una figura paterna molto ingombrante. Pietro, costretto a regolari controlli dopo essere stato sorpreso in possesso di marijuana. Tiziano, che dichiara una tossicodipendenza da crack ed intende seguire un percorso di riabilitazione. Accanto a loro, molteplici personaggi danno colore e profondità alla storia. Sono entusiasmanti per il loro carattere, per le loro contraddizioni e per il loro modo unico di affrontare le difficoltà. La valorizzazione dei personaggi è perseguita con un approccio registico "invisibile", che ne esalta la recitazione e l'improvvisazione. Un frequente ricorso a primi piani e a dettagli e, nei momenti ad alto impatto emotivo, alla camera a mano, ci ha dato modo di restituire attraverso una regia "mossa" la confusione e l'instabilità emotiva dei personaggi. Allo stesso modo, l'ambientazione del Ser.D., è stata da noi interpretata come un vero e proprio "palcoscenico", un muto spettatore delle storie e dei cambiamenti dei personaggi. Per questo motivo, ci siamo serviti di alcune inquadrature ricorrenti, variandone solo "il contenuto", per enfatizzare i mutamenti delle persone e dell'ambiente, che diventa così un termometro emotivo degli archi dei personaggi. Questo film parla della nostra generazione e delle sue fragilità, che spesso rimangono nascoste, rendendo il dolore insopportabile, al punto tale da tentare qualsiasi soluzione per alleviarlo. Siamo stati a contatto con tutte le realtà che raccontiamo, nella loro bellezza e nella loro crudeltà, e abbiamo iniziato a vederle in modo diverso, a cambiare prospettiva, ad eliminare il giudizio. Solo così ci siamo resi conto che forse chi assume una sostanza non lo fa per alterarsi o "essere fatto", ma per "stare" con qualcuno. Abbiamo persone vicine a noi che sono state o che sono in comunità e altre che non ci sono più, come Cranio Randagio, un giovane cantante, morto di overdose, un ragazzo come noi. La sua scomparsa è stata uno dei grandi motivi che ci hanno portato a raccontare una storia come questa e



abbiamo scelto di inserire nel film alcune delle sue canzoni che rispecchiano gli stati emotivi dei giovani di oggi.

Il tutto raccontato con il tono della commedia all'italiana, dove nel dramma più duro si riesce, attraverso la risata, ad esorcizzare i problemi e a far entrare lo spettatore in un reale e vivo contatto con i temi più profondi della storia.

Per citare alcuni film che sono per motivi diversi dei nostri punti di riferimento, abbiamo attinto all'energia di *Trainspotting*, con la voglia di esprimere le proprie teorie sulla vita e il coraggio di affrontare un tabù in modo sfrontato, quasi rivoluzionario; da *Brutti, sporchi e cattivi* abbiamo colto l'umanità dei personaggi e la cura delle ambientazioni. Infine, di *Smetto Quando Voglio* abbiamo amato i dialoghi, le situazioni paradossali e le atmosfere pop, che rendono godibile il film ad un ampio range di persone. Così, se *Strike – Figli di un'era sbagliata* si rivolge prima di tutto ai ragazzi e alle nuove generazioni, la nostra ambizione è consentire anche agli adulti di vedere il mondo come i giovani d'oggi, come i loro figli. Per capirli, per capirsi.

I REGISTI | GABRIELE BERTI, GIOVANNI NASTA, DIEGO TRICARICO

Gabriele Berti, Giovanni Nasta e Diego Tricarico sono nati e cresciuti a Roma, andavano nella stessa scuola elementare e facevano parte della prima compagnia di attori minorenni in Italia, i "Piccoli per Caso", con cui hanno calcato palchi importanti, con professionisti del calibro di Francesco Montanari, Valeria Valeri, Paolo Ferrari e Giorgio Albertazzi.

Insomma, sono molto più che collaboratori o amici, sono un trio. Dopo il liceo, iniziano a scrivere per il teatro e già dalle prime scene, durante un laboratorio con Massimiliano Bruno, il commento fu: "Io vi guarderei anche per un'ora".

Da qui, la stesura del primo spettacolo, la versione teatrale di *Strike*, a cui quella cinematografica si ispira liberamente.